



Comune di Foligno



presso

ZUT! EX CINEMA VITTORIA

Corso Cavour 83/85 - FOLIGNO (PG)

T: 3890231912

spaziozut@gmail.com

spaziozut.tumblr.com

ZUT!

RASSEGNA DI TEATRO CONTEMPORANEO

re: act

Domande e risposte del teatro contemporaneo
Rassegna di teatro contemporaneo
a cura dell'Associazione Zoe

Direzione Artistica:
Michele Bandini, Emiliano Pergolari



re: act

Domande e risposte del teatro contemporaneo
Rassegna di teatro contemporaneo
a cura dell'Associazione Zoe

Re: act è la nuova stagione di teatro contemporaneo a Foligno, una proposta dell'Associazione Culturale **Zoe** in collaborazione con il nuovo spazio **Zut! Ex Cinema Vittoria**.

Sette spettacoli, sette tappe, sette punti di domanda, sette tentativi di risposta intorno alla società odierna proposte dal teatro contemporaneo. Nuovi linguaggi, nuove tecnologie, nuove modalità di indagine e di utilizzo dello spazio scenico e del rapporto fra attore e spettatore: monologhi, dialoghi, silenzi, frastuoni, spaziando dal comico al tragico, dal visuale al sonoro.

Sette spettacoli ma un unico comune denominatore: l'Attore e il suo rapporto con lo spazio, con il testo, con lo spettatore, con la parola, con il suono; l'attore come centro e perno su cui poggia l'intero asse della scena; l'attore/autore e il suo percorso di indagine sulla contemporaneità attuato in quel rapporto esclusivo e unico che rende il Teatro e il suo manifestarsi allo stesso tempo antico e attuale, arcaico e innovativo.

*Re: act nasce da Zoe e si arricchisce della collaborazione del Teatro Stabile dell'Umbria, del Comune di Foligno e del contributo spontaneo di tutti coloro che hanno deciso di sostenere attraverso la **Cena di Stagione** questo nuovo progetto .*

*Fra i vari spettacoli da segnalare le ultime due produzioni di **Zoe**, realizzate delle compagnie Bandini/Ferri e Lemuri.*

***Re: act** è un nuovo fondamentale tassello per la città di Foligno, già da diversi anni protesa in avanti nell'ambito delle arti contemporanee, grazie al lavoro individuale ma anche sinergico delle associazioni e degli enti culturali cittadini impegnati nella produzione e nella promozione della cultura contemporanea.*

re: act

SPETTACOLI IN STAGIONE

- **B-SOGNO**

Bandini/Ferri/Zoe

18-19-20 Dicembre alle ore 21.15

- **L'UOMO NEL DILUVIO**

Amendola/Malorni

Venerdì 23 Gennaio alle ore 21.15

- **A+B (3)**

Muta Imago

Domenica 15 Febbraio alle ore 18.30

- **CE NE ANDIAMO PER NON DARVI ALTRE PREOCCUPAZIONI**

Deflorian/Tagliarini

Domenica 22 Marzo alle ore 18.30

- **PRIMI PASSI SULLA LUNA**

Andrea Cosentino

Venerdì 17 Aprile alle ore 21.15

- **PURGATORIO**

Lemuri/Zoe

8-9-10 Maggio alle ore 18.30 e alle ore 21.15
(spettacolo con prenotazione obbligatoria)

- **DEMONI- FRAMMENTI**

Miele/Crocco

15-16-17 Maggio alle ore 18.30

(spettacolo con prenotazione obbligatoria)

B-SOGNO

18-19-20 DICEMBRE h 21.15

BANDINI/FERRI/ZOE

Regia di Michele Bandini

Con Michele Bandini, Francesco Ferri

Ideazione Michele Bandini, Francesco Ferri

Disegno del suono e live electronics Stefano de Ponti

Produzione realizzata con il sostegno di Associazione Zoe, Teatro Stabile dell'Umbria, Finalista Bando Regionale Created in Umbria



B-Sogno è un doppio sogno. Due luoghi. Due figure. Due solitudini. Storie quotidiane come frammenti di una realtà filtrata dal sogno, scosse da un paesaggio sonoro che amplifica e distorce. Un dittico onirico in cui si mescolano due esistenze. Due appartamenti, due stanze, due vite simultanee, il giorno e la notte, lo scorrere del tempo, i rituali quotidiani a mostrare l'essenzialità dell'esistenza e la banalità del vissuto, una musica che è suono degli oggetti, amplificazione dei luoghi, del respiro, del pensiero. Uno sguardo dalla serratura nella vita di ognuno di noi come se fosse quella di qualcun altro. B/Sogno è un progetto di ricerca attoriale e drammaturgico, sonoro e teatrale che indaga il rapporto tra radio e teatro, tra radiodramma e scena, in cui lo spazio scenico e l'attore sono i punti d'origine del suono, che ora diventa parola, ora senso, grido, flusso verbale, ripetizione, ovvero, parola nella sua valenza emotiva, sonora e ritmica.

L'UOMO NEL DILUVIO

23 GENNAIO h 21.15

AMENDOLA/MALORNI

Testo e Regia *Simone Amendola, Valerio Malorni*

Con *Valerio Malorni*

Produzione Blue Desk, Residenza Produttiva, Carrozzerie n.o.t.

Con il patrocinio di Roma Capitale

Con la collaborazione di Zetema

Vincitore Premio In Box 2014, Finalista Premio Scenario 2013



Un "one emigrant show" duro, ironico, schietto che restituisce umanità in tempi di crisi. Miglior spettacolo visto nel 2014 - Matteo Brighenti, segnalazione premio rete critica 2014.

Lo spettacolo si confronta con lo spettatore su un'urgenza. Generazionale, sociale, della società e del paese in cui ci hanno costretto a vivere. In un momento in cui la parola emigrazione è così tragica e reale.

Con una narrazione originale, percorrendo la linea sottile che separa la verità della persona e quella del personaggio, lo spettacolo inscena una storia individuale che diventa collettiva, per una necessità condivisa di speranze, di possibilità da realizzare.

A+B (3)

15 FEBBRAIO h 18.30

MUTA IMAGO

Progetto e regia Claudia Sorace

Con Riccardo Fazi, Claudia Sorace

Drammaturgia e Suono Riccardo Fazi

Direzione tecnica Maria Elena Fusacchia

Produzione Muta Imago



Plinio il Vecchio racconta che la pittura nacque quando una ragazza ricalcò il contorno dell'ombra del suo innamorato sulla parete. Il ragazzo sarebbe partito la mattina successiva, e lei, la notte, tenendo la lanterna vicino al viso di lui e vedendo proiettarsi un'ombra sul muro, disegnò i contorni della sua ombra. Orfeo sta risalendo un sentiero scosceso, silenzioso, buio. Euridice lo segue.

I due camminano, lui più avanti, non deve guardarla fino al ritorno in superficie, questo è il patto, e lei lo segue a qualche passo di distanza. Orfeo si gira, lei cade indietro, tende le braccia, ma non afferra nulla se non l'inconsistente aria. Questi due gesti nascono dalla stessa necessità, ma non c'è consolazione in nessuno dei due. L'immagine sul muro non dà pace quando manca il corpo che l'ha generata. L'ombra è falsa, inganna e confonde.

Questi gesti raccontano l'eterna ricerca di un'assenza e il tentativo di tracciare un confine che possa sancire una presenza.

CE NE ANDIAMO PER NON DARVI ALTRE PREOCCUPAZIONI

22 MARZO h 18.30

DEFLORIAN/TAGLIARINI

Con Daria Deflorian, Monica Piseddu, Antonio Tagliarini e Valentino Villa

Luci di Gianni Staropoli - Consulenza per le scene Marina Haas

Produzione Planet3 & dreamachine in coproduzione con Teatro di Roma / Romaeuropa Festival 2013 / 369 gradi

in collaborazione con Festival Castel dei Mondi



Punto di partenza e sfondo del lavoro è una immagine forte, tratta dalle pagine iniziali del romanzo *L'esattore* dello scrittore Petros Markaris. Siamo nel pieno della crisi economica greca quando vengono trovate le salme di quattro donne, pensionate, che si sono tolte volontariamente la vita. "Abbiamo capito che siamo di peso allo Stato, ai medici, ai farmacisti e a tutta la società-spiegano in un biglietto-quindi ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni. Risparmierete sulle nostre pensioni e vivrete meglio". Come hanno ordito queste quattro donne anziane questo singolare complotto contro la loro società in crisi? Esistono suicidi altruistici? Non un racconto, nè un resoconto, ma un percorso dentro e fuori queste quattro figure di cui non si sa nulla se non la tragica fine. Un percorso fatto di domande e questioni che sono le loro, ma sono soprattutto le nostre. Usiamo lo spazio di libertà della scena per scatenare la nostra collera, sanare l'eccesso di positività che ci circonda, i comportamenti rigidamente politicaly correct, la commozione facile, il sorriso stereotipato delle relazioni sociali, le ricette per vivere con serenità le ingiustizie che ci toccano.

PRIMI PASSI SULLA LUNA

17 APRILE h 21.15

ANDREA COSENTINO

Con Andrea Cosentino

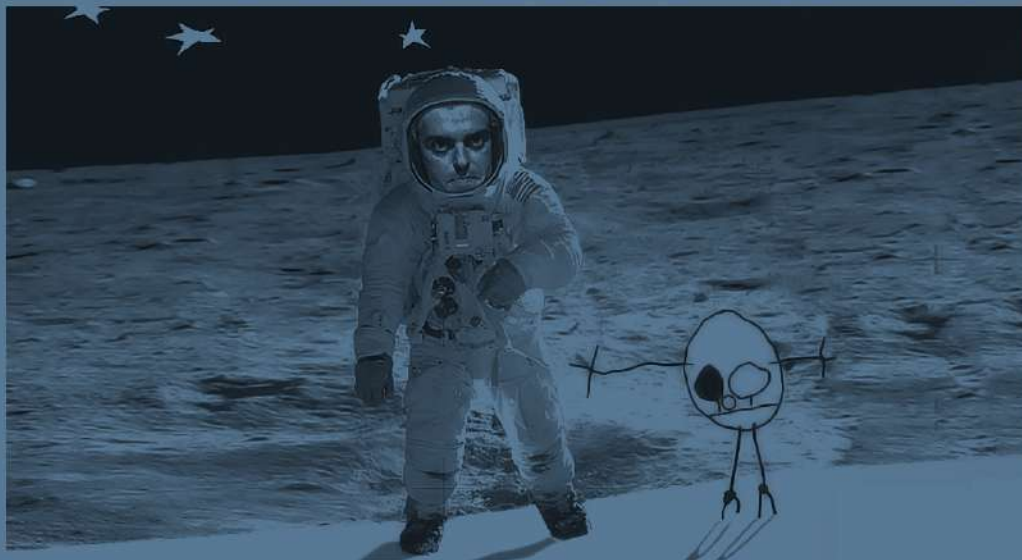
Indicazione di Regia Andrea Virgilio Franceschi

Collaborazione Artistica Valentina Giacchetti

Disegno luci Dario Aggioli

Produzione Pierfrancesco Pisani

Con la collaborazione di Kilowatt Festival-Litta Produzioni-Teatro Forsennato



Dice che la notte del 20 luglio del '69 in tutto il mondo interplanetario

Non c'è stato un furto, un omicidio, una rapina, uno scappellotto.

Erano tutti lì davanti a Neil Armstrong. E questo cosa vuol dire? Vuol dire che se tutti guardassimo di più la televisione il nostro sarebbe un mondo migliore.

Lo sbarco sulla luna dà il la a una schiera di improbabili personaggi per discettare di sosia viterbesi di Armstrong e torri gemelle, monoliti, alieni e spiritualità, scimmie, tapiri e licantropi. Cosentino, radicalizzando la sua ricerca, ci presenta una performance che rifiuta di farsi spettacolo, e si dà sotto forma di frammenti di un'opera impossibile, capolavoro postumo e incompiuto, improvvisazioni e digressioni senza rete e lista di ingredienti forniti crudi agli spettatori, perché ognuno li cucini a proprio piacimento e misura. Contro la sete di realtà, l'ossessione per le storie vere, i fatti di cronaca e i reality show, Cosentino ci conduce in un viaggio surreale, esilarante e struggente, portato avanti al tempo imperfetto, che è il tempo dei giochi e dei sogni, e che si dissolve al presente.

PURGATORIO

8-9-10 MAGGIO h 18.30 e 21.15

**prenotazione
obbligatoria*

LEMURI/ZOE

Testo di Ariel Dorfman - Traduzione Alessandra Serra

Regia Emiliano Pergolari

Con Emiliano Pergolari, Stella Piccioni

Partitura Sonora Michele Branca

Con il sostegno e la collaborazione di Fontemaggiore, Armunia

Finalista Premio Cappelletti 2013



Una stanza bianca. Potrebbe essere un carcere, un manicomio, un luogo di tortura, o il Purgatorio... Due personaggi: un uomo e una donna. Un dialogo serrato. Domande e risposte. Ma chi è la vittima? E chi il carnefice?

(..) Stanza dopo stanza. Come granelli di sabbia sul fondo di un mare sconfinato. Le stanze vanno riempiendosi in continuazione, straripano di donne come te e di uomini come lui. Laggiù le cose stanno ... peggiorando. Perché dovremmo riservarti un trattamento speciale? (..)

Il Purgatorio di Dorfman è la scatola delle confessioni scomode, dei sogni riflessi e capovolti, della memoria che assilla, del tempo che torna sui suoi passi per l'eternità.

(..) Tu dici sempre che il tempo non scorre come pensiamo noi, ma gira all'infinito, si ripete nei modi più strani e che alcune cose che sembrano succedere prima in realtà succedono dopo.. (..)

DEMONI-FRAMMENTI

15-16-17 MAGGIO h 18.30

**prenotazione
obbligatoria*

MIELE/CROCCO

da I Demoni di Dostoevskij

di e con Alessandro Miele e Alessandra Crocco

FRAMMENTO # 1 MARIJA (1 spettatore. 5 minuti.)

FRAMMENTO # 2 LI ZA (1 spettatore. 5 minuti.)

FRAMMENTO # 3 STAVROGIN (10 spettatori. 10 minuti.)



Sospendete la vostra incredulità, mettete in stand-by il mondo intero ed entrate. I frammenti sono echi nostalgici di un romanzo finito da tempo.

Pezzi di una storia tradita lo stretto necessario. Momenti "in cui a un tratto, come nel fuoco di una lente, si concentra tutta l'essenza della vita: tutto il passato, tutto il presente e magari tutto l'avvenire".

Questa è la prima tappa di un progetto su I demoni di Dostoevskij.

La sfida è superare la propria menzogna, arrivare al cuore, afferrare e mostrare qualcosa di sfuggente ma vivo. Il fuoco è sui personaggi, schiacciati per metà sotto il peso di un'idea, continuamente divorati da un demone. Dostoevskij è la guida.

"Risvegliandoci dai suoi libri sentiamo che egli ha appena toccato qualche punto segreto che appartiene alla nostra vera vita" (André Gide).

re: act

BIGLIETTI

8 euro intero

5 euro ridotto (sotto i 20 anni)

ABBONAMENTI

(su 5 spettacoli uno è GRATIS)

5 spettacoli : 32 euro

ridotto 5 spettacoli : 20 euro

VOUCHER

Voucher di sostegno alla stagione teatrale che vanno dai 10 euro ai 100 euro, che permetteranno di avere accesso a uno o più spettacoli gratis e che permetteranno di ricevere alcune "sorprese di stagione"

INFO E PRENOTAZIONI

t. 389 0231912

zoeteatro@hotmail.it

spaziozut@gmail.com